



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LUIGI LANZI

MCIC83700D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUIGI LANZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10933** del **20/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto è costituito da due Scuole Primarie, la Scuola Primaria "L. Lanzi" e la Scuola Primaria "S. Claudio", e da tre Scuole dell'Infanzia: "P. P. Bartolazzi", "Crocefisso" e "S. Claudio".

Le scuole dell'Istituto coprono un bacino d'utenza assai diversificato, sia per collocazione geografica, sia per condizioni economiche e culturali. L'utenza è caratterizzata da nuclei familiari residenti da tempo nel centro storico, nei quartieri periferici, nella zona industriale e nella zona rurale, ma negli ultimi decenni si è registrato nel territorio l'insediamento di alcune comunità di stranieri di varie nazionalità. L'istituto accoglie, pertanto, un certo numero di studenti di madrelingua non italiana.

La presenza di alunni stranieri nelle classi è stata sempre considerata un'occasione di arricchimento in quanto favorisce lo scambio socio-culturale e al contempo agevola il loro processo di integrazione nel tessuto sociale. Tale processo viene favorito anche da un percorso di sostegno linguistico svolto dagli insegnanti di classe in orario curricolare.

L'inserimento degli alunni stranieri nelle classi spesso avviene nel corso dell'anno scolastico e talvolta essi non conoscono la Lingua Italiana o manifestano evidenti difficoltà di comprensione e di espressione. Per questo, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, nell'Istituto viene anche attivato il Progetto di Italiano L2; esso prevede l'intervento di un docente esterno che, in orario curricolare, opera con gli alunni suddivisi in gruppi di livello. Il monte ore complessivo destinato alla realizzazione di tale Progetto andrebbe incrementato per garantire a tutti gli studenti interessati una prima Alfabetizzazione Linguistica.

Territorio e capitale sociale

Il rapporto con gli Enti Locali del territorio, in particolar modo con il Comune, è estremamente positivo. L'Istituto è sempre disponibile ad accogliere le varie proposte che provengono dall'Amministrazione Comunale in merito a ricorrenze, manifestazioni o eventi, elaborando progetti, mostre o aderendo ad occasionali iniziative. Il contributo annuo versato dal Comune consente di realizzare il suddetto Progetto di Sostegno Linguistico.



Grazie al contributo offerto dal Comune e dalle associazioni sportive del territorio, l'Istituto usufruisce della presenza di esperti esterni per vari progetti. Essi svolgono la loro attività in orario curricolare, alla presenza degli insegnanti di classe.

L'istituzione scolastica, inoltre mette in atto ogni forma possibile di raccordo e di collaborazione con le Associazioni culturali, sportive, ricreative e religiose del territorio. Ciò allo scopo di favorire l'aggregazione e l'inclusione dei giovani e non solo.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici dell'Istituto non sono di recente costruzione; l'Ente Locale nel corso del tempo ha provveduto ad un parziale adeguamento delle strutture, contribuendo al superamento delle barriere architettoniche. Il numero delle postazioni informatiche si attesta su 48 di cui 23 LIM, pertanto è sufficiente a garantire un'adeguata attività didattica. Grazie ai progetti PON, si è riusciti a incrementare la dotazione informatica dell'istituto.

Permane l'assenza delle certificazioni ufficiali relative all'Edilizia Scolastica e al rispetto delle norme di sicurezza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUIGI LANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC83700D
Indirizzo	VIA S. ANNA, 6 CORRIDONIA 62014 CORRIDONIA
Telefono	0733431544
Email	MCIC83700D@istruzione.it
Pec	mcic83700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icluiglianzi.edu.it

Plessi

CROCEFISSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83701A
Indirizzo	VIA CROCEFISSO CORRIDONIA 62014 CORRIDONIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Altro Loc. Crocefisso 44 - 62014 CORRIDONIA MC

P. PAOLO BARTOLAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83702B



Indirizzo VIA P. PAOLO BARTOLAZZI CORRIDONIA 62014
CORRIDONIA

Edifici • Via Pier Paolo Bartolazzi 24 - 62014
CORRIDONIA MC

S. CLAUDIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MCAA83703C

Indirizzo FRAZ. S. CLAUDIO FRAZ. S. CLAUDIO 62014
CORRIDONIA

Edifici • Altro San Claudio s.n.c. - 62014 CORRIDONIA
MC

LUIGI LANZI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE83701G

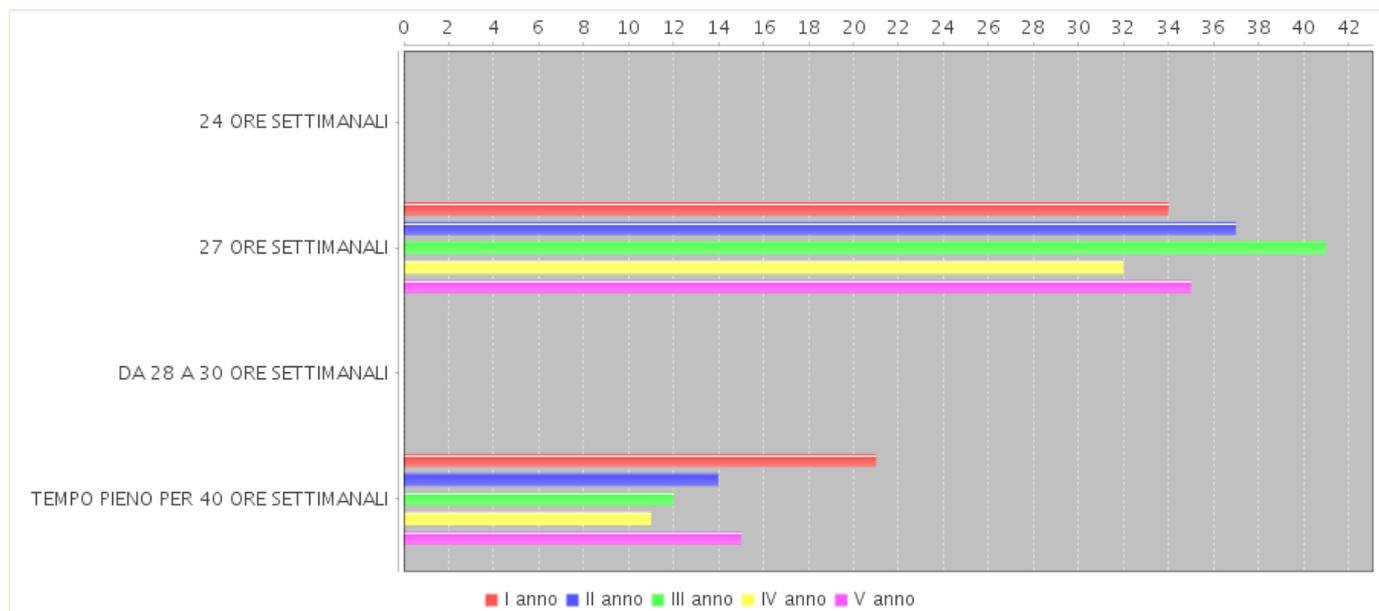
Indirizzo VIA S.ANNA, 6 CORRIDONIA 62014 CORRIDONIA

Edifici • Via Sant`Anna 9 - 62014 CORRIDONIA MC

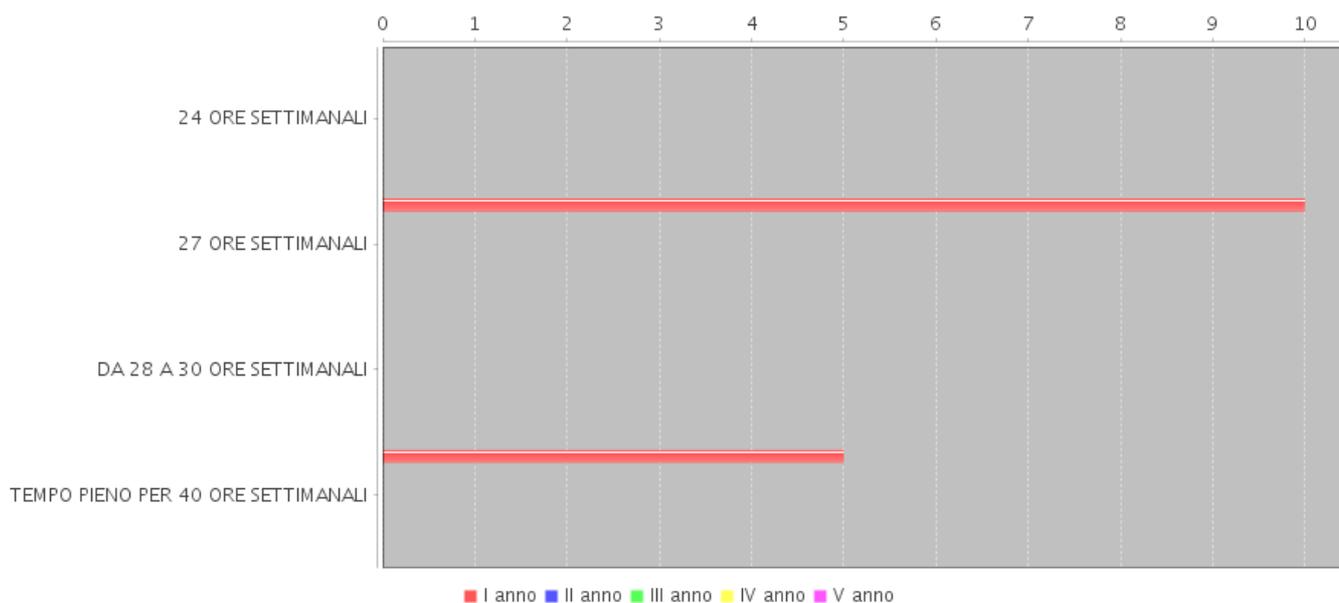
Numero Classi 15

Totale Alunni 252

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN CLAUDIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MCEE83702L

Indirizzo

FRAZ. SAN CLAUDIO CORRIDONIA 62014
CORRIDONIA

Edifici

• Altro San Claudio s.n.c. - 62014 CORRIDONIA

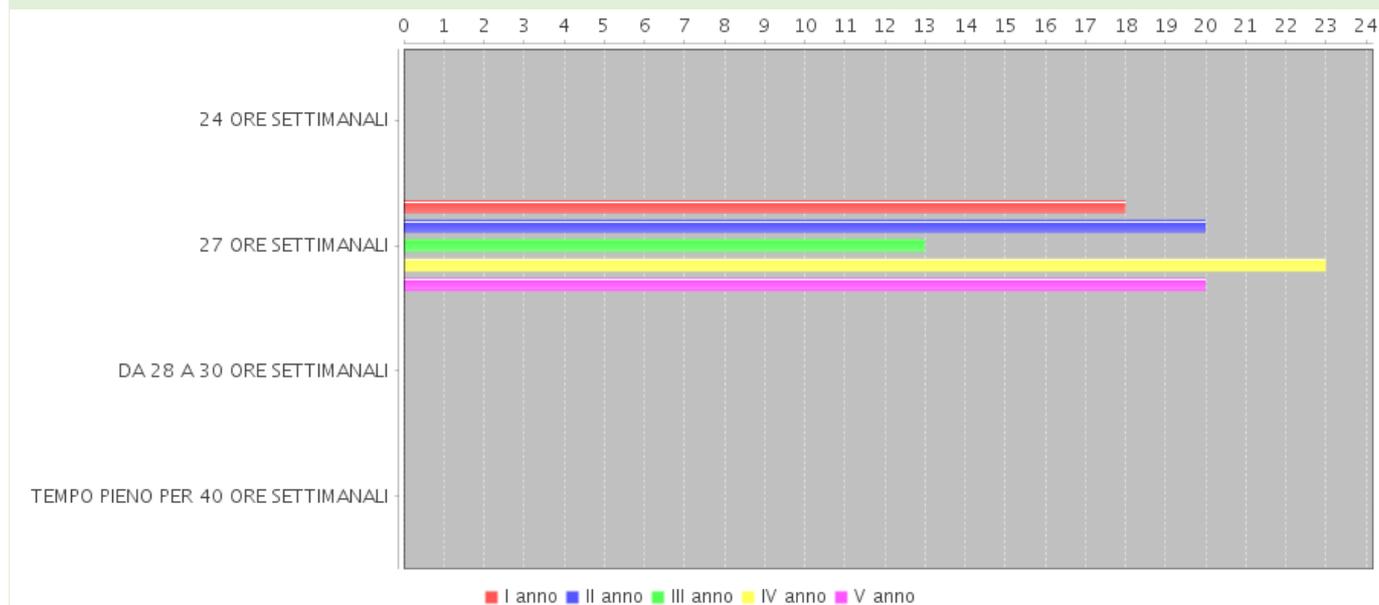


MC

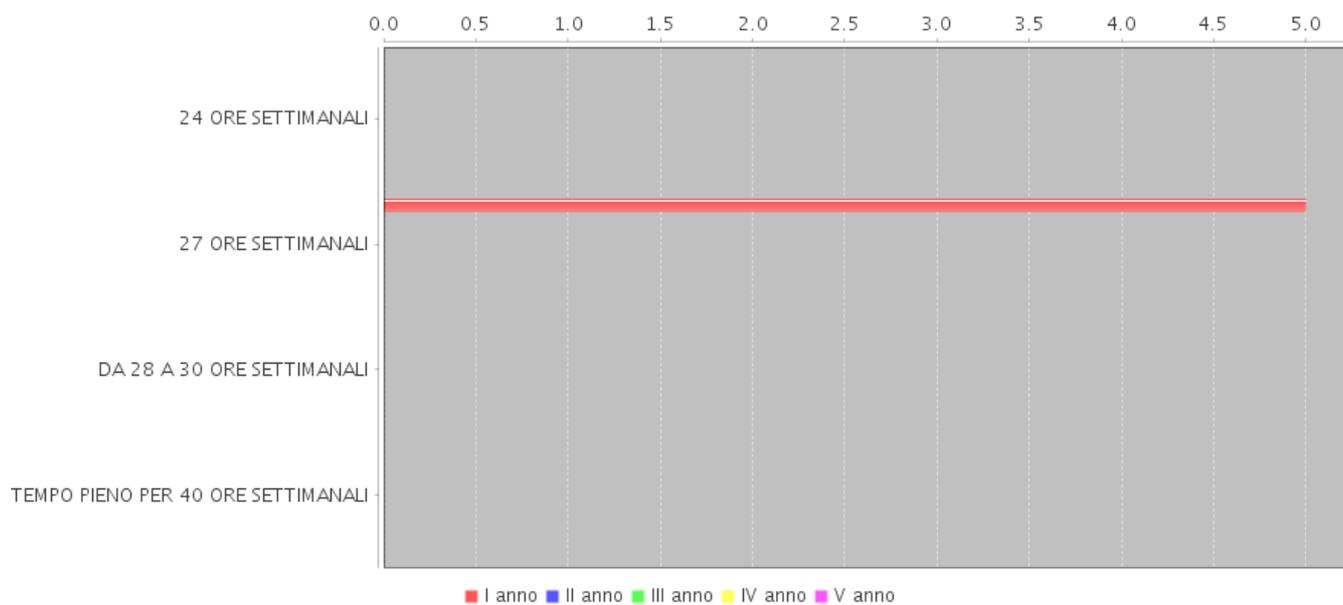
Numero Classi 5

Totale Alunni 94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



LANZI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM83701E
Indirizzo	- 62014 CORRIDONIA

Approfondimento

Si specifica che l'Istituto Comprensivo "Luigi Lanzi" ospita solo sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria. Non è previsto, quindi, il segmento di scuola secondaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

Approfondimento

Tutti i plessi della Suola dell' Infanzia e della Scuola Primaria sono dotati di connessione Internet. Inoltre, in ogni classe della scuola Primaria, tramite pc e Lim o schermi interattivi e, nelle sezioni



dell'infanzia tramite schermi interattivi, è possibile sfruttare le potenzialità della rete per realizzare una didattica innovativa.

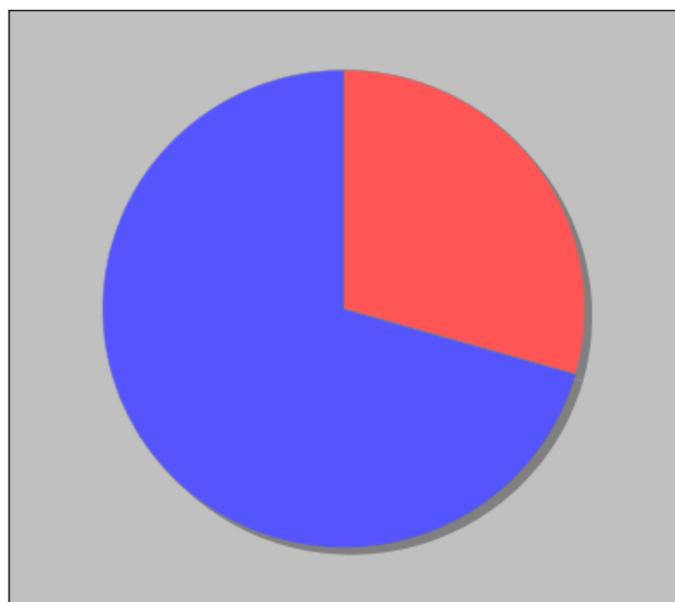


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	17

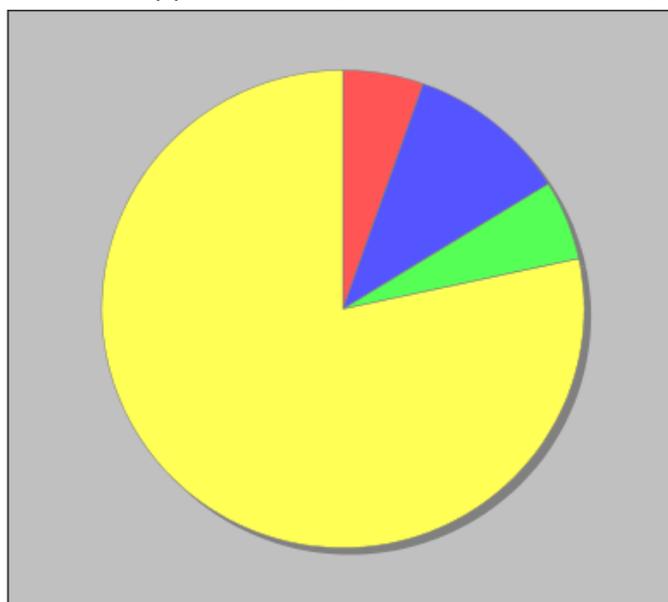
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 58

Approfondimento

Nell'Istituto si registra un'elevata percentuale di insegnanti con un contratto di servizio a tempo indeterminato e una forte stabilità degli stessi nelle loro sedi di titolarità. Questi due elementi consentono di garantire in larga misura la continuità educativa e didattica nelle classi/sezione e permettono anche la realizzazione di attività progettuali che si articolano nel corso di più annualità.



Aspetti generali

MISSION

La nostra Mission può essere così sintetizzata: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione, costruendo le basi per una società migliore." Pertanto tutta l'azione didattico-educativa, interpretata in piena sinergia tra alunni, docenti, personale, famiglie, sarà finalizzata a :

- creare un'atmosfera serena e motivante, favorevole al dialogo e alla fiducia reciproca. Il valore pedagogico dell'accoglienza è infatti determinante per far sì che possa realizzarsi un insegnamento/apprendimento "efficace". Si predisporranno quindi azioni che favoriscano l'accoglienza delle famiglie e degli studenti in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzare le eccellenze consentendo così di salvaguardare l'interezza della persona valorizzando le potenzialità di ciascuno;
- sollecitare un cammino di crescita dell'intera comunità educante attraverso la partecipazione attiva;
- realizzare percorsi per incentivare l'utilizzo di metodologie innovative per una didattica attraente e coinvolgente.

VISION

Crediamo indispensabile "pensare" la scuola come luogo di opportunità, di attività, di simulazione e di gioco per imparare a vivere in modo democratico, a cooperare, assumendosi la responsabilità di essere "uno nel mondo". Per questo motivo ogni scelta, ogni azione o intervento didattico-educativo sarà improntato ai seguenti valori:

- accoglienza;
- solidarietà;
- rispetto delle differenze etniche, linguistiche e religiose;
- adozione di un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- inclusione;
- partecipazione attiva alla vita del territorio;
- valorizzazione e sviluppo di tutte le forme di comunicazione;
- utilizzazione delle competenze professionali; integrazione di conoscenze e competenze disciplinari che garantiscano una visione unitaria di insegnamento (educazione ambientale, alla pace, alla legalità, alla multiculturalità e alla salute).



- percorso formativo orientato a valorizzare le competenze di ogni alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, tramite l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e informazione nelle quotidiane pratiche didattiche, e favorire l'assunzione di comportamenti digitalmente corretti.

Traguardo

Costruire il curriculum di educazione digitale.

Priorità

Operare una riflessione sulla possibilità di far raggiungere a tutti gli alunni il successo formativo, tramite l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie nelle normali pratiche didattiche.

Traguardo

Erogazione di una capillare formazione rivolta a tutto il personale docente sull'impiego delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche quotidiane.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di resilienza e di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, sviluppo del pensiero critico; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità



Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere linguistico, logico-matematico, digitale, sociale e civico che facilitino il proseguimento degli studi e il passaggio ad ordine diverso di scuola. Aumento del numero delle promozioni alla classe seconda di scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA DIGITALE

Il percorso si articola in tre macro aree fondamentali.

La prima è volta a realizzare, nell'ottica della transizione digitale che ormai pervade tutti gli aspetti della vita quotidiana, una formazione capillare rivolta al personale docente dell'Istituto, finalizzata all'acquisizione delle strategie e degli strumenti per l'applicazione della didattica digitale nella normale prassi di insegnamento. La seconda riguarda la pianificazione del curriculum digitale di Istituto, contenente finalità, obiettivi, contenuti, metodi di insegnamento e criteri valutativi. L'ultimo step è l'applicazione dei primi due nella didattica quotidiana, ed è finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio basato sul pensiero critico che, grazie all'uso delle nuove tecnologie, renda l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, tramite l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e informazione nelle quotidiane pratiche didattiche, e favorire l'assunzione di comportamenti digitalmente corretti.

Traguardo

Costruire il curriculum di educazione digitale.

Priorità

Operare una riflessione sulla possibilità di far raggiungere a tutti gli alunni il



successo formativo, tramite l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie nelle normali pratiche didattiche.

Traguardo

Erogazione di una capillare formazione rivolta a tutto il personale docente sull'impiego delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche quotidiane.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di resilienza e di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, sviluppo del pensiero critico; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere linguistico, logico-matematico, digitale, sociale e civico che facilitino il proseguimento degli studi e il passaggio ad ordine diverso di scuola. Aumento del numero delle promozioni alla classe seconda di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Delibera nelle sedi competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) di un curricolo di educazione digitale di Istituto.



○ **Continuita' e orientamento**

Facilitare l'acquisizione di un metodo di studio basato sul pensiero critico che, anche grazie all'uso consapevole del digitale, aiuti gli alunni nei futuri apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Corso di formazione rivolto al personale docente sulla didattica digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, per favorire il successo formativo degli alunni, tenendo in considerazione i mutati scenari di apprendimento nei contesti extrascolastici, si propone di rendere il processo di insegnamento-apprendimento più motivante e coinvolgente, facendo leva sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La pandemia ha accelerato il processo di transizione digitale di varie pratiche organizzative e didattiche: attualmente molti incontri e riunioni collegiali sono favorite e implementate dall'uso di strumenti telematici. La diffusione di esperienze didattiche, materiali e buone prassi è condivisa, attraverso la piattaforma di Istituto. Si intende implementare anche l'uso di tali strumenti per la didattica digitale integrata, onde favorire il passaggio dell'erogazione della lezione da stantii metodi trasmissivi, poco coinvolgenti per gli alunni, verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività multimediali. Si vuole, in sostanza, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT, anche per la creazione di contesti inclusivi, in quanto esse favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e consentono agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) di superare le loro difficoltà. Le nuove tecnologie consentono la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento: spazi flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili, in base all'attività svolta, e assecondanti lo stile cognitivo degli alunni. L'uso del digitale permette, inoltre, di investire sul "capitale umano", arricchendo le occasioni di confronto, formazione e ripensamento critico delle pratiche professionali, in un'ottica di miglioramento, per valorizzare e aggiornare il proprio servizio, attraverso un'innovazione continua, che garantisca la qualità del sistema educativo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola, in linea con il PNSD e la transizione digitale, si sta dotando di schermi interattivi multimediali ed altre strumentazioni digitali, che saranno acquistati e distribuiti nei vari plessi,



per incentivare una didattica motivante e aderente ai diversi stili di apprendimento. Gli acquisti vengono effettuati grazie alla vincita dei progetti PON, a cui si è recentemente partecipato. L'Istituto ha partecipato e intende partecipare ai vari progetti, nazionali e europei (PON "Spazi e strumenti digitale per le STEM", "Servizi e cittadinanza digitale", "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia")

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si è recentemente dotato di un modello di valutazione personalizzato, contenente rubriche valutative calibrate sulle esigenze formative della popolazione scolastica di appartenenza. Si intende monitorare tale pratica e, se necessario, aggiornarla alle mutate esigenze dell'utenza.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha in programma di dotarsi del curricolo digitale, in linea con il PNSD e il PNRR.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha recentemente (a. s. 2022/23) partecipato all'avviso pubblico "Misura 1.4.1 Esperienza nel cittadino nei servizi pubblici - scuole - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea", per l'aggiornamento e messa in sicurezza del sito web istituzionale, principale vetrina e interfaccia della scuola con l'utenza, affinché esso venga adeguato alla normativa sulla trasparenza e sulla privacy, in continua evoluzione, e perché risponda al meglio alle esigenze di comunicazione e diffusione delle informazioni con l'esterno. Altre iniziative verranno sicuramente attivate, non appena saranno emanati i relativi avvisi. L'adeguamento del sito web e dei servizi on line della scuola sulla base di un modello standard, è funzionale al miglioramento dell'accesso ai servizi e della comunicazione esterna ed è previsto nel PNRR, nell'ambito dei progetti finalizzati alla transizione digitale per le Pubbliche Amministrazioni. Sempre nell'ambito di tale finalità la scuola ha già aderito al sistema PagoPA e all'App IO, per l'utilizzo dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico - PagoPA - e del punto di accesso telematico a tutti i servizi amministrativi della scuola. Tale sistema è stato ampiamente spiegato e pubblicizzato all'utenza. Si ha intenzione, inoltre, di favorire l'integrazione di SPID e CIE nell'ambito dei servizi digitali erogati agli utenti, studenti e famiglie della scuola. Nell'ambito della didattica digitale integrata, infine, si intende implementare la didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie, attraverso l'elaborazione di un curriculum di Istituto per l'educazione digitale, di una capillare formazione del personale docente sulla didattica digitale e di progetti rivolti agli alunni, che prevedano una didattica interattiva e multimediale, volta a facilitare l'apprendimento di nuovi linguaggi e nuove competenze e valorizzazione al contempo le

potenzialità degli alunni.

L'Istituto metterà in atto la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli alunni per lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Si creeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo essenziale di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cloud di e-learning) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

Nel prossimo triennio, in sintesi, la scuola intende procedere speditamente con dotazioni digitali, per trasformare gli spazi fisici e virtuali di apprendimento. Si delibereranno le innovazioni della didattica con i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, eventualmente anche aggiornando i criteri valutativi, e si realizzerà il curriculum di educazione digitale, che espliciti gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale. Verranno, inoltre, definiti i ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, ed attuate le misure di accompagnamento dei docenti attraverso specifici corsi di formazione.

Allegati:

Decreto di costituzione gruppo di lavoro prevenzione dispersione.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di valorizzare gli aspetti caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto "Luigi Lanzi" e di migliorare il servizio scolastico negli aspetti didattici e organizzativi con la finalità di rendere la scuola il luogo accogliente e inclusivo in cui ogni studente sviluppa le proprie competenze di cittadinanza e culturali. Il PTOF infatti è la carta di identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono elencate le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa; far conoscere gli obiettivi che ci si propone ; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Si trascrive, di seguito, l'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del PTOF:

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio e nello specifico:
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere



- di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **CONSIDERATO CHE**
- il Piano può essere rivisto annualmente;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa (termine non perentorio);
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
- **VISTA** la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole";
- **VISTA** la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. "Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
- **VISTO** il "Piano Scuola 4.0" , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;
- **VISTO** il precedente PTOF;
- **VISTO** il PNRR-scuola (Futura);
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema



nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologica didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti



indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.



4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Allestimento di ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e



aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- Misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto



per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.



- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- il curricolo di educazione digitale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);



- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CROCEFISSO	MCAA83701A
P. PAOLO BARTOLAZZI	MCAA83702B
S. CLAUDIO	MCAA83703C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI LANZI	MCEE83701G
SAN CLAUDIO	MCEE83702L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANZI	MCMM83701E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Attualmente l'Istituto presenta solo sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria. Manca il segmento di Scuola Secondaria di primo grado.



Insegnamenti e quadri orario

LUIGI LANZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CROCEFISSO MCAA83701A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P. PAOLO BARTOLAZZI MCAA83702B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. CLAUDIO MCAA83703C

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUIGI LANZI MCEE83701G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN CLAUDIO MCEE83702L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LANZI MCMM83701E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento è trasversale e viene gestito in contitolarità dei docenti del team; le ore di insegnamento minime annue sono 33 ed è prevista una valutazione alla fine del primo e secondo quadrimestre. Ai sensi della legge n.92 del 30 agosto 2019, l'Istituto ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica per la scuola primaria e un curriculum per la scuola dell'infanzia.

Allegati:

Monte ore Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Non è presente il monte orario della scuola secondaria di primo grado, in quanto segmento



scolastico non presente nell'Istituto.



Curricolo di Istituto

LUIGI LANZI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura:

- dà attuazione alle finalità generali e al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria;
- tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola;
- è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ;
- esplicita le scelte della comunità scolastica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **SETTING DI APPRENDIMENTO INTERNI ED ESTERNO**

Allestimento di laboratori interni e esterni, con l'inserimento di arredi e materiale, anche digitale, per favorire l'inclusione, il processo di apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo "Luigi Lanzi" di Corridonia (MC), che ha assunto dal 1 settembre 2012 tale configurazione giuridico-amministrativa, ritiene fondamentale procedere alla costituzione e al coordinamento del Curricolo Verticale per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006, dalle quali si evince che "la costituzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa".

Dai suddetti documenti si ricavano innovative visioni dei soggetti interessati al processo di insegnamento/apprendimento; nello specifico, "lo studente è composto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. [...]"; la scuola si configura in modo tale che "fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere [...]"; in merito al processo formativo emerge che "si tratta di elaborare gli



strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare”.

L’elaborazione di un curricolo in continuità tra i diversi ordini di scuola nasce dal bisogno di rispondere ad un’esigenza primaria che le Indicazioni 2012 non tralasciano di sottolineare: garantire all’alunno il diritto ad un percorso formativo organico ed unitario, che promuova uno “sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto”.

Il curriculum verticale si inserisce nel contesto dell’autonomia scolastica e presuppone:

- la centralità del processo di apprendimento-insegnamento;
- la focalizzazione sulla mediazione culturale e non su un semplice aspetto trasmissivo;
- l’emergere di nuove responsabilità, funzioni e compiti della scuola;
- il bisogno di conciliare la proposta educativa-didattica di ogni insegnante con la collegialità e la cooperazione di tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo.

L’obiettivo primario del Curricolo è garantire una continuità sia verticale, in quanto delinea, iniziando dalla Scuola dell’Infanzia e passando per la Scuola Primaria, un processo graduale e coerente, sia orizzontale, in quanto in ogni grado scolastico si evidenziano le tappe e le scansioni dell’apprendimento dell’alunno, tutto in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati appresi. L’elaborazione del curricolo permette quindi di evitare frammentazioni e segmentazioni, contribuendo a tracciare un percorso formativo unitario.

Allegato:

Curricolo Verticale 2022.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, l'istituto intende potenziare la didattica per competenze, attraverso la costruzione di rubriche di valutazione delle competenze, favorire la valutazione di competenze manifestate in contesti anche di carattere extra-curricolare e connessi alla partecipazione ad eventi e iniziative extra-scolastiche e progetti di valorizzazione di competenze di cittadinanza attiva.

Allegato:

22-23RUBRICHE VALUTATIVE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione relative alle Dimensioni di Sviluppo: "Identità e Dignità della Persona" e "Alterità e Relazione", sono trasversali a tutte le Discipline Scolastiche e pertanto la loro valutazione attiene a tutti gli insegnanti del team Docente.

Le attività relative alla Dimensione di Sviluppo: "Partecipazione e Azione" vengono esplicitate all'interno delle Programmazioni Disciplinari elaborate dal team Docente.

La loro valutazione compete agli Insegnanti che hanno in carico le Discipline interessate.

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Curricolo di Educazione Civica

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare



cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale. Per “educazione alla cittadinanza” si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società”.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

E' necessaria la revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2.

Pertanto, nel corso del triennio, l'Istituto realizzerà un curricolo di educazione digitale, contenente obiettivi, finalità, metodi e strumenti valutativi, adeguati alle nuove esigenze di apprendimento dell'attuale contesto sociale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 0-6 UN FILO EDUCATIVO CONTINUO

Proseguendo un percorso avviato gli scorsi anni gli obiettivi del progetto mirano a mantenere un Coordinamento di Istituto per individuare e progettare i bisogni educativi e gli interventi delle tre scuole dell'infanzia coinvolte, in accordo con le realtà educative 0-3 del territorio di Corridonia. Nell'ottica di una continuità e puntando ad un'idea di bambino e di educazione comune propria del sistema integrato 0-6, il nostro Istituto sarà rappresentato ai vari Coordinamenti Territoriali, alla formazione ed alle varie iniziative proposte dall'A.T. n.15. Parteciperemo anche agli incontri del tavolo 0/6 del gruppo più ristretto che coinvolge le scuole ed i servizi per l'infanzia dei Comuni di Corridonia, Petriolo, Mogliano, dove verranno discusse e proposte delle iniziative di scambio con le educatrici dei vari nidi della città che potranno tradursi in progettazioni di attività condivise. Credendo nell'importanza di una rete educativa che tenga conto della centralità dell'infanzia, si propone un supporto alla genitorialità attraverso la creazione di occasioni di confronto aperto con le famiglie su tematiche inerenti l'educazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto mira a costruire una progettualità pedagogica condivisa per creare un percorso che partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tenga conto dei destinatari e dell'ambiente socio culturale. Essenziale il riconoscimento della centralità dei bambini con la loro unicità e diversità, nell'azione educativa e nel percorso di crescita. Attraverso



il confronto con i caregiver coinvolti nel processo educativo sarà possibile intrecciare i bisogni ed attivare delle buone pratiche rivolte ai bambini della fascia 0-6 anni del territorio del Comune di Corridonia. La formazione del personale docente all'interno della proposta dell'Ambito Territoriale di riferimento, e la scelta di aderire agli incontri per famiglie proposte dal Coordinamento Pedagogico dell'A.T. contribuirà a rafforzare la costruzione di un itinerario pedagogico comune.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UN MONDO DI AMICI

Il progetto intende promuovere la comunicazione come elemento predominante ed essenziale per permettere l'inclusione degli alunni non italiani all'interno della scuola e del territorio in cui vivono. La finalità del progetto è quella di offrire agli alunni stranieri l'opportunità di esprimersi, capire, ed essere compresi, consentendo così la comunicazione con i pari, con i docenti e con il personale della scuola. L'obiettivo generale del progetto è quello sia di favorire una prima conoscenza della lingua italiana, sia il consolidamento della lingua italiana L2 come strumento di comunicazione, per migliorare l'integrazione sociale e culturale nell'ottica di fornire a tutti pari opportunità di crescita. Interventi mirati e in un gruppo più ristretto di alunni e di pari livello permetterà di venire incontro alle esigenze di ogni bambino facilitando l'inserimento e l'integrazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Comprendere e produrre brevi interazioni e dialoghi ricorrenti nella vita quotidiana; - Chiedere e dare informazioni relative alla propria identità, alla famiglia, all'ambiente della scuola; - Esprimere aspetti della soggettività, gusti e preferenze; - Utilizzare il lessico e le strutture apprese in nuovi contesti comunicativi; - Promuovere l'interazione tra famiglie e docenti con l'aiuto di un mediatore culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● PICCOLI EROI A SCUOLA

“Piccoli eroi a scuola” è un progetto organico e trasversale che a partire dalla sfera motoria integra ogni altro ambito di sviluppo delle competenze relativo alla fascia d'età 3-6. Il Progetto per la Scuola dell'Infanzia, promosso dal Ministero dell'Istruzione, rientra nelle iniziative previste dal Piano Regionale per l'Educazione Fisica e Sportiva dell'Ufficio Scolastico Regionale. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad “acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto”. Quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale, si ritiene per questo necessario scegliere l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie di base attraverso la conoscenza e consapevolezza del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti. Il progetto intende avviare un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di comportamenti corretti, sia personali che sociali e scoprire e conoscere alcuni rischi e pericoli presenti nel nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere i momenti essenziali di una situazione di emergenza e assumere comportamenti corretti per l'evacuazione in sicurezza dall'edificio scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STEP BY STEP

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUDI-AMO

Insegnanti, assistenti ed esperti, effettueranno osservazioni partecipate, supervisioni ed eventuali screening a supporto degli alunni con particolari situazioni di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili. - Stabilire obiettivi comuni al progetto d'inclusione. - Favorire metodologie e strategie operative individualizzate e condivise. - Promuovere la continuità educativa tra scuola, famiglia ed enti esterni. - Prevenire situazioni di disagio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● LAVORIAMO IN ITALIANO L2

Il progetto è rivolto agli alunni allofoni (prioritariamente NAI) che mostrano difficoltà con l'Italiano L2. Tale progetto si sviluppa in continuità con il precedente similare realizzato nel corso del secondo quadrimestre del precedente anno scolastico, seppur è stata rivista ed ampliata la platea di alunni potenzialmente coinvolti. Gli interventi avverranno in alcuni casi nelle classi di appartenenza degli alunni, in altri in gruppi di livello, essendo terminata l'emergenza sanitaria che ha impedito tale modalità organizzativa nei precedenti anni. In linea con le disposizioni anti-contagio. Agli alunni saranno proposte attività che vanno dalla primissima alfabetizzazione alle funzioni comunicative e didattiche più complesse, coerentemente con la rilevazione dei bisogni degli stessi ed in costante coordinazione tra i docenti di classe e il docente conduttore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Ampliare la capacità di utilizzare l'Italiano L2 in contesti socialmente utili, in particolare in termini di primissima alfabetizzazione. Avviare e/o ampliare le competenze linguistiche orali e, ove possibile, quelle relative alla letto-scrittura alla comprensione ed alla produzione scritta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● MA CHE MUSICA MAESTRO!

Il laboratorio si presenta come breve corso di propedeutica musicale e intende fornire ai più piccoli le fondamentali basi ritmico-melodiche: un primo approccio divertente con l'universo delle note e un aiuto per orientarsi prima dell'eventuale scelta di uno strumento musicale. Si stimolano le capacità ritmico motorie, la creatività e l'emotività dei bambini, che attraverso l'avventura musicale imparano naturalmente a socializzare per mezzo dei suoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Far appassionare i bambini alla musica, come bagaglio culturale prezioso anche nel loro futuro di adolescenti per entrare in relazione con gli altri e comunicare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● TUTTI CON LA MUSICA

Propedeutica musicale e costruzione di uno strumento di carta, come introduzione all'orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Far scoprire ai bambini il fascino di suonare insieme. Ascoltare e imparare ad interagire, come nella vita, puntando all'inclusione di tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA.... LA LETTURA!

Attività propedeutiche di "scoperta" del libro: gli elementi costitutivi. Individuazione dei diversi generi di un libro. Visita guidata alla Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata. Incontri online e in presenza con un autore/ animatore alla Lettura per la presentazione di una serie di libri da leggere, tra i quali gli alunni potranno scegliere almeno un paio di testi. Raccolta di idee, sensazioni, emozioni sui libri letti, confronto, scambio di opinioni tra alunni su quanto emerso. Elaborazione da parte di ciascun alunno della carta di identità del libro preferito tra i due letti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Assumere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. – Potenziare la capacità di



ascolto e di comunicazione interpersonale. - Leggere e comprendere un testo letto. - Acquisire una progressiva autonomia di pensiero e di giudizio.- Apprendere metodologie di scrittura personale, attraverso la stimolazione della creatività, della fantasia e dell'immaginazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LETTORATO DI LINGUA INGLESE

Il progetto è basato principalmente sulla conversazione e sulla pratica di quanto già acquisito dagli alunni nelle ore curricolari di insegnamento della lingua straniera. Prevede l'intervento di un lettore di madrelingua inglese, con l'obiettivo di consentire agli alunni una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione. Le attività proposte saranno principalmente in forma ludica e coinvolgente, privilegiando esperienze di ascolto/fruizione di lingua parlata autentica in situazione comunicativa reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Agevolare la comunicazione in lingua straniera

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VIAGGIANDO S'IMPARA

Progettazione e realizzazione di uscite e viaggi d'istruzione nel territorio o nell'ambito provinciale o regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scoprire e approfondire aspetti naturalistici e/o culturali attraverso visite guidate e viaggi d'istruzione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Alla fine e/o all'inizio dell'anno scolastico, incontri tra docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per la trasmissione di informazioni sui nuovi iscritti al primo anno della Scuola Primaria e la formazione delle classi. Dicembre 2022: visita alla scuola primaria dei bambini dell'infanzia per attività di accoglienza. Dicembre 2022 e Gennaio 2023: Scuola aperta per le famiglie in visita alle Scuole dell'Infanzia e alle Scuole Primarie dell'Istituto, con divulgazione di informazioni relative all'organizzazione scolastica della propria Istituzione. Gennaio 2023: visita alla scuola secondaria degli alunni della scuola primaria per attività di orientamento. Maggio 2022: Stesura di prove concordate tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Giugno 2022: Contatti tra docenti della Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado per il passaggio degli alunni delle classi quinte al successivo grado dell'istruzione obbligatoria e la formazione delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Collaborazione tra i docenti dei vari ordini e grado al fine di garantire il pieno DIRITTO ALLO STUDIO di tutti gli alunni.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● SCREENING PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il progetto mira non ad effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. L'attività di screening prevede: valutazione delle strumentalità di base della lettura; valutazione delle strumentalità di base della scrittura; valutazione delle strumentalità di base del calcolo, valutazione delle abilità di comprensione del testo scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ - Valutare e riconoscere eventuali segnali indicatori di Difficoltà di Apprendimento; □ - Limitare la dispersione scolastica; □ - Incrementare la conoscenza e la gestione, da parte dei genitori e



degli insegnanti delle problematica dei Disturbi Specifici di Apprendimento. □ - Osservazione e progettazione di attività utili al bambino nella gestione e nella convivenza con le proprie problematicità specifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MARCHE IN MOVIMENTO

Il progetto in collaborazione tra Regione Marche,USR e il CONI Marche è rivolto alle prime, seconde e terze classi delle scuole primarie della Regione Marche, statali e paritarie, e prevede la presenza del Tutor per un'ora alla settimana a partire dall'inizio del mese di Novembre 2022, fino al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare la qualità di vita dei bambini a scuola, rappresentando un vero e proprio mezzo di prevenzione primaria che motiva i bambini a scuola ad adottare uno stile di vita sano e attivo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ADOTTIAMO UN ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Contribuire alla riqualificazione del territorio della propria città.
- Partecipare in modo responsabile alla vita civica, impegnandosi per diventare un cittadino attivo e consapevole.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

- Letture di testi di diversa tipologia sull'argomento e riflessioni.
- Rappresentazioni grafiche con l'utilizzo di tecniche e materiali vari.
- Ascolto e riproduzione di canzoni sul tema dell'albero.
- Piantumazione di un albero in occasione della giornata nazionale degli alberi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Erogazione dell'Ente Locale

● ORTI DI PACE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire una maggiore consapevolezza ecologica.
- Favorire uno scambio con la natura, con l'ambiente e con la comunità del territorio
- Promuovere l'inclusione sociale
- Vivere la scuola come luogo di apprendimento e sperimentazione.
- Consentire agli alunni l'opportunità di sperimentare sul campo le attività curricolari svolte in classe riguardo al tema dei cinque sensi.
- Permettere lo sviluppo e l'esercizio di capacità manuali.
- Educare gli alunni ad un sempre maggiore rispetto per l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Nel plesso San Claudio, la Guida Ambientale e l'educatrice referente del progetto introdurranno le tematiche poi affrontate durante l'attività pratica.

Inoltre, con il supporto degli operatori della struttura e di alcuni degli ospiti della stessa, gli alunni potranno svolgere delle attività ludico-creative e motorie-manuali relative alla coltivazione di piante e frutti attraverso un percorso conoscitivo, esplorativo e sensoriale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Erogazione dell'Ente Locale

● A SCUOLA CON LE API

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali.
- Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale.
- Intuire il valore delle api per l'equilibrio ambientale.
- Favorire l'interazione, la collaborazione, percepire la propria classe come un alveare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il mestiere delle api e dell'apicoltore: apriremo insieme un'arnia vuota ma con i telaini descrittivi, proveremo la tuta e i guanti dell'apicoltore, entrando a contatto con i diversi prodotti dell'alveare. I lavori dell'ape e quelli dell'apicoltore sono legati dai suoi strumenti e da questi capiremo molto sulla morfologia dell'ape, sui diversi abitanti dell'alveare e sulla



sua organizzazione.

Con il supporto di materiale audiovisivo i bambini faranno conoscenza della vita all'interno dell'alveare:

- Divisione in caste, il ruolo della regina, dei fuchi e i diversi lavori delle operaie.
- Ruolo delle api nel processo di impollinazione e quindi nella produzione di semi e frutti.
- Principali nemici delle api e dei rischi che stanno correndo.
- Laboratorio di formazione di bombe di semi per piantare fiori amici delle api.
- Visione in sicurezza dell'arnia didattica: riconosciamo insieme le varie caste, le attività, il modo di comunicare delle api, i diversi contenuti delle cellette: quale è il polline? Quella è una larva? Hai visto che occhi ha il fuco?
- Costruzione di un favo di classe: verrà fornito ad ogni studente un esagono da ritagliare e completare, con struttura tridimensionale, che unito con quelli di tutti i componenti della classe formerà un favo simile a quello in cui vivono le api.
- Compilazione di schede operative predisposte.
- Visione di immagini di vario tipo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo dell'istituzione scolastica



● SCUOLE VIAGGIANTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Incentivare attraverso metodologie didattiche innovative che valorizzino il potenziale creativo e narrativo degli studenti attraverso il digitale e il teatro l'educazione alla sostenibilità.

A conclusione del viaggio gli alunni saranno guidati nel progettare, immaginare e creare la loro città smart ideale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto inizia con evento di presentazione in diretta via streaming rivolto a tutte le scuole che avranno aderito all'iniziativa e alle famiglie degli studenti. Durante la diretta si assisterà ad un "prologo" teatrale opportunamente declinato per ogni ordine scolastico. Attraverso la performance verranno presentati gli obiettivi, le attività, i premi in palio e si introdurranno i temi del viaggio e dell'ambiente, collegati anche allo spettacolo finale. Le quattro città che i partecipanti visiteranno sulla piattaforma digitale hanno ciascuna un particolare problema collegato agli obiettivi dell'Agenda ONU per la sostenibilità 2030. Gli studenti e le studentesse dovranno quindi comprendere la problematica e affrontarla in modo creativo attraverso le metodologie proposte dal KIT del Viaggiatore (uno per città). Una volta svolta l'attività suggerita, i docenti dovranno caricare degli elaborati che ne attestano lo svolgimento. Sono ammessi elaborati in qualunque forma espressiva (video, presentazione powerpoint, immagini, relazione, cartelloni, etc) purché in formato digitale (se verranno realizzati dei progetti fisici bisognerà quindi realizzare una o più foto dell'elaborato stesso). Infine, dovranno riflettere sul percorso fatto aggiornando il proprio diario di viaggio. A conclusione del viaggio gli alunni saranno guidati nel progettare, immaginare e creare la loro città smart ideale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GENERAZIONI
CONNESSE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola, in particolare quelli delle classi quinte di scuola primaria. I risultati attesi sono: aumentare il livello di competenze sociali; promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza, con un uso consapevole delle risorse digitali; rimuovere il pensiero critico.

Titolo attività: EIPASS JUNIOR
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede delle attività formative per il conseguimento della certificazione informatica Eipass junior, rivolta agli alunni delle classi quinte di scuola primaria. I risultati attesi sono: introdurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete; sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio; implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e device digitali a larga diffusione); sollecitare una sana competizione, cimentandosi in processi di autovalutazione e orientamento del sé.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si sta dotando di un curriculum digitale per la progettazione (contenuti e strumenti) e valutazione (rubriche valutative) delle attività e dei contenuti relativi all'educazione digitale, in linea con il PNSD.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
DEL PERSONALE SCOLASTICO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i docenti e il personale non docente dell'Istituto. Si è proceduto e si sta procedendo tuttora nella formazione , tramite personale interno, sull'uso del registro elettronico, LIM, devices e sulle varie piattaforme digitali; nonché sulle strategie e buone pratiche digitali legate alla didattica. E' in previsione l'erogazione di un corso di didattica digitale, da attivarsi nel corso del triennio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUIGI LANZI - MCIC83700D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Il compito dei docenti si articola in osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo); valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

Convivenza civile: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

Rispetto delle regole: Seguire le regole di comportamento.

Partecipazione: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli



altri bambini.

Responsabilità: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Relazionalità: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Allegato:

DOCUMENTO DI PASSAGGIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre

2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione. L'istituto ha inoltre elaborato una rubrica valutativa di educazione civica alla quale possono fare riferimento gli insegnanti.

Allegato:

RUBRICA DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine di ogni quadrimestre i docenti della scuola dell'infanzia redigono un profilo psico-evoluto dell'alunno.

Allegato:

PROFILO DEL BAMBINO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno e per ogni disciplina, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi/nuclei tematici di apprendimento individuati dagli insegnanti collegialmente come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le dimensioni sono così delineate:

- a) la tipologia della situazione (nota o non nota);
- b) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- c) l'autonomia;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.



I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite. Il corpo docente ha anche elaborato delle Rubriche Valutative che consentono di definire un giudizio più omogeneo e oggettivo.

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, l'insegnante usa il registro per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. Al termine del quadrimestre sarà altresì allegato alla voce "documenti per alunno" una griglia valutativa che descrive in modo più articolato il percorso dell'alunno.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno. Nella valutazione finale, il livello di apprendimento sarà riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente agli obiettivi della disciplina individuati dai docenti riunitesi collegialmente per ambito disciplinare: Il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, sarà elaborato contenendo comunque: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo. Sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

Allegato:

OBIETTIVI SCHEDA VALUTATIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e



degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno, dal Patto educativo di corresponsabilità e dal curriculum di Cittadinanza e Costituzione. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto: Comportamento responsabile e rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico;

- Etica della responsabilità;
- Agire in modo consapevole;
- Partecipazione alla vita della scuola;
- Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa;
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
- Frequenza e puntualità.

Allegato:

Griglia di valutazione del giudizio di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indicato nell'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado



anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma sempre la nota 1865, “tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie”.

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, “sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti”. Il nostro Istituto, inoltre, non si limita ad acquisire il parere tecnico dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, ma richiede anche parere il favorevole delle famiglie. In tal modo tutte le non ammissioni alla classe successiva, che rappresentano peraltro casi sporadici, sono attuate col pieno coinvolgimento non solo del personale scolastico, ma anche e soprattutto dei genitori., e perciò non sono mai oggetto di contenzioso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo garantisce la piena inclusione scolastica attraverso la presa in carico dei soggetti coinvolti, in stretta collaborazione con le agenzie educative operanti sul territorio e con le famiglie, al fine di realizzare interventi mirati e percorsi specifici volti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno. Inoltre, un gruppo di lavoro (GLI) composto da docenti, genitori e referente ASUR si riunisce, generalmente, una volta l'anno, per deliberare il Piano Annuale dell'Inclusione e monitorare l'efficacia dei percorsi attuati. L'Istituto favorisce l'inclusione scolastica attraverso la partecipazione degli alunni con certificazione L.104 e L.170 a tutte le attività progettuali previste per la classe/sezione di appartenenza. Tali iniziative hanno prodotto negli alunni interessati sostanziali miglioramenti, sia dal punto di vista degli apprendimenti sia a livello affettivo-relazionale. Tra le modalità inclusive attuate, emergono come punti di forza, la totale presa in carico degli alunni con certificazione da parte dell'intero team docente, anche in assenza dell'insegnante di sostegno, e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano Didattico Personalizzato all'interno del team stesso. Per gli alunni certificati in base alla L. 170 il consiglio di classe procede all'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale vengono descritti in dettaglio la difficoltà di apprendimento riscontrata, i comportamenti e gli atteggiamenti relazionali; vengono definiti gli strumenti compensativi, ed eventualmente dispensativi, necessari per il singolo alunno nelle diverse discipline; vengono esplicitate le metodologie e le modalità di verifica dei contenuti appresi. La valutazione avviene tenendo conto di quanto descritto nel PDP sia in termini di contenuti (qualora questi debbano essere ridotti o semplificati) sia in termini di strumenti dispensativi e/o compensativi necessari. Tale PDP viene poi condiviso e firmato da genitori e docenti per far sì che tutti i soggetti coinvolti nel compito educativo collaborino per il successo dello stesso. In merito agli alunni con BES non in possesso di certificazione L.104 e L.170, la scuola promuove in loro l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati e/o individualizzati, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del proprio percorso di apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. A tal fine, i docenti del team effettuano, all'inizio dell'anno scolastico, un monitoraggio delle situazioni di difficoltà presenti all'interno delle classi/sezioni e provvedono, successivamente, all'elaborazione di una scheda per la segnalazione del disagio, nella quale vengono esplicitate le tipologie di disagio/difficoltà riscontrate e vengono delineate le aree di intervento e gli strumenti e le metodologie messe in atto al fine di garantire il successo formativo degli alunni. In relazione agli



alunni individuati come BES, l'Istituto promuove, pertanto, una progettualità didattica orientata all'inclusione che comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sulla base delle rilevazioni effettuate e dei bisogni emersi all'interno della popolazione scolastica, la scuola intraprende una serie di iniziative volte a promuovere l'integrazione degli alunni sia con certificazione che BES e, più in generale, il benessere di tutti gli studenti. Nello specifico degli alunni stranieri, l'Istituto Scolastico attiva corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri, arrivati in Italia da poco e attiva corsi di recupero e potenziamento per favorire il successo scolastico degli alunni. Il PDP viene anche elaborato, non per obbligo di legge ma per decisione del team docente, anche per tutti gli alunni con BES che necessitano di interventi metodologici e didattici specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni insegnante di sostegno deve instaurare un rapporto con l'alunno in difficoltà, tenendo conto delle sue necessità, dei suoi problemi e del suo potenziale per elaborare una strategia in grado di



permettere a quest'ultimo di integrarsi al meglio nel gruppo classe, nella scuola e un giorno anche nella società. Per far ciò è necessaria l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, o PEI. Si tratta di un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare la "riabilitazione" dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. Inoltre il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: - i dati sulla patologia dell'alunno; - le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc.); - gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; - le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; - i metodi più idonei per svolgere queste attività; - le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; - il materiale didattico, multimediale e non, da utilizzare a tale scopo; - le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; - le forme e i metodi di verifica adottati. Infine il PEI può essere considerato un documento dinamico, in quanto questo deve essere sottoposto a continui controlli che appurino, che il piano elaborato su misura per le esigenze dell'alunno in difficoltà, stiano dando frutto. Oltre alla redazione, che ricordiamo deve avvenire entro il 30 novembre, altro step importante è - la Relazione Finale, da svolgersi al termine dell'attività didattica e in cui vanno indicati gli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: - Operatori addetti all'assistenza; - Insegnanti curricolari e di sostegno; - Eventuali Specialisti; - Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno



partecipato alla sua stesura per essere considerato valido.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia lavorano in stretta sinergia per elaborare un percorso condiviso volto a promuovere le potenzialità dell'alunno. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa dei punti di forza, per favorire il successo formativo dello studente. In un'ottica di corresponsabilità e di collaborazione tra le due principali agenzie educative, è compito della famiglia prendere visione e sottoscrivere la documentazione prodotta. In accordo con la famiglia, vengono individuate le metodologie e le strategie più opportune a favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni vengono valutati tenendo conto dei percorsi educativi e didattici delineati nel PEI che prevede interventi personalizzati e/o individualizzati. Gli indicatori relativi alle discipline, vengono adeguati al percorso strutturato per l'alunno tenendo conto non solo delle difficoltà, ma soprattutto delle potenzialità e delle abilità emergenti. La valutazione, basata su parametri valutativi personalizzati, è relativa a quanto previsto nel PEI e tiene in considerazione le abilità ed i progressi realizzati in itinere dall'alunno. La valutazione sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento dei traguardi di competenza e l'acquisizione dei contenuti proposti all'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il passaggio da un grado di scuola a un altro viene opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati. Inoltre, i docenti dei diversi ordini di scuola effettuano incontri per il passaggio delle informazioni relative agli alunni. Infine l'Istituto organizza nel mese di dicembre l'Open Day, dove tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono invitati a presentare la loro offerta formativa e i genitori a recarsi in visita presso le medesime scuole.

Approfondimento

In allegato, ad esemplificazione, il PAI redatto nel corrente anno scolastico.

Allegato:

22-23 PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la DDI individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in didattica digitale integrata a livello di Istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli allievi più fragili. Il Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento tramite tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari. La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e sarà rivolta, in caso di nuova situazione emergenziale che renda impossibile l'accesso fisico alla scuola e la normale didattica d'aula, a tutti gli alunni.

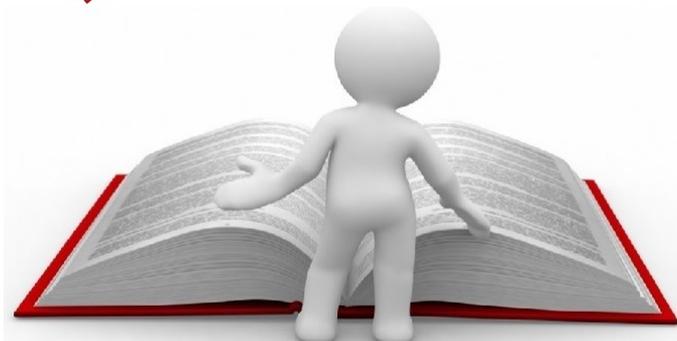
Allegati:

Regolamento-DDI_Piano Didattica Digitale Integrata.pdf



Aspetti generali

Regolamento



d'Istituto

Il documento è consultabile al seguente link:

<https://icluigilanzi.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo • Attività di coordinamento e supporto organizzativo partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; cura della registrazione degli avvisi, sul registro di classe, delle eventuali variazioni d'orario adottate per l'assenza dei docenti; rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente; supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico predisposizione in collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento degli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento; preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute; collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi; sostituzione del Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; supporto al Dirigente Scolastico e al referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA di	2
----------------------	--	---



	<p>eventuali criticità; raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti; supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività; segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari o didattico; coordinamento in collaborazione del referente d'area delle attività di progettazione</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS si compone dei due docenti vicari, dei coordinatori dei cinque plessi, delle funzioni strumentali, del DSGA e dell'RSPP e si occupa dei vari aspetti concernenti l'attività organizzativa e gestionale della scuola, comprese le misure concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro.</p>	12
Funzione strumentale	<p>L'organizzazione dell'Istituto prevede 4 figure con Funzione Strumentale per le seguenti aree: - AREA PTOF, continuità e orientamento (1 figura per ogni ordine di scuola); - AREA Intercultura e Disabilità, BES e Inclusione (due figure).</p>	4
Responsabile di plesso	<p>o Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; o Coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; o Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, o Modificare e riadattare temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; o Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; o Promuovere, in accordo con le F.S. interventi necessari in favore degli alunni o Collaborare con il Dirigente Scolastico, in qualità</p>	5



	di preposto, alla vigilanza sul rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.	
Animatore digitale	Le funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Sono docenti formati nelle scuole polo PNSD che supportano il lavoro dell'animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento dell'intero percorso di educazione civica in ciascuna classe.	20
Gruppo di lavoro per la prevenzione alla dispersione scolastica	Il Gruppo di lavoro, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base. Il Gruppo di lavoro coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Insegnamento nelle sezioni di scuola dell'infanzia, a bambini di età dai 3 ai 5 anni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

23

Docente di sostegno Insegnamento a bambini disabili di scuola dell'infanzia, di età dai 3 ai 5 anni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

7

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Insegnamento ad alunni di scuola primaria, di età dai 6 ai 10 anni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

37

Docente di sostegno Insegnamento ad alunni disabili di scuola primaria, di età dai 6 ai 10 anni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

14



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi generali amministrativo-contabili. Svolge funzioni di coordinamento. Organizza e sovrintende il servizio del personale ATA. Propone al Dirigente Scolastico il Piano delle attività ATA. Il personale amministrativo è distribuito nelle seguenti aree di competenza: - Area personale - Area contabilità - Area alunni - Area documentazione e didattica.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.



Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Adempimenti previsti per le cedole librerie. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Adempimenti relativi alla mensa scolastica • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. • Comunicazioni rivolte ai genitori, ai Servizi Sociali, all'Ufficio Scolastico, ecc. relative agli alunni.

Ufficio per il personale

L'Ufficio per il personale si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati, decreti per permessi, ferie, congedi, astensione dal lavoro, ecc., inquadramenti economici contrattuali (della carriera), riconoscimento dei servizi in carriera (domanda), provvedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Sicurezza sul luogo di lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IO-CONDIVIDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO MARCHE 0007

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti. Scuola capofila: Liceo classico "G. Leopardi" di Macerata. Scuola polo per la formazione docenti: Istituto tecnico commerciale "A. Gentili" di Macerata



Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO FINALIZZATA ALLA NOMINA DEL RPD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per l'individuazione del RDP, di cui agli artt. 37-39 del RGPD 2016/679.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (CTS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio e per l'erogazione dei vari ausili didattici per gli alunni disabili.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partner

Approfondimento:

Accoglienza studenti impegnati in progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ/ ACCADEMIA DI BELLE ARTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partner

Approfondimento:

Realizzazione TFA, accoglienza studenti tirocinanti, formazione docenti, conferenze e seminari, attività di collaborazione scientifica e ricerca-azione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE NEOASSUNTI

Il corso è organizzato e gestito esclusivamente dalla rete d'ambito, secondo le indicazioni MIUR e INDIRE ed è finalizzato alla formazione dei docenti neoassunti in periodo di prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Il corso è tenuto dall'RSPP di Istituto ed è rivolto a tutto il personale, docente e non docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DIGITALE

Il corso, rivolto a tutto il personale docente, mira a diffondere le principali strategie per la didattica digitale, in linea con la transizione digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU ASSISTENZA PSICOLOGIA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di formazione svolta da uno psicoterapeuta iscritto all'ordine degli psicologi sulla assistenza psicologica, counselling e bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti e collaboratori scolastici.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR

Formazione sulla realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PNRR

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PASSWEB E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di Adempimenti amministrativi relativi a pensioni e calcolo TFR, ecc



formazione

Destinatari DSGA e Assistenti amm.vi

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche

FORMAZIONE DI AMBITO DIRETTA A DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR MARche

PAGO-PA



Descrizione dell'attività di formazione Formazione sull'utilizzo del sistema Pago in rete, contestualizzato al gestionale in uso.

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola Madisoft

ATTIVITA' NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari